



COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale

Deliberazione N. 17

in data 23/04/2018

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO

L.R. N. 4/2015 ART.7. 'VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI' AI SENSI DELL'ART. 50, COMMI 6 E 7 DELLA L.R. 27 GIUGNO 1985, N.61. ADOZIONE.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventitre** del mese di **Aprile** alle ore **21.00** nella sala consiliare di "Villa Olivi" si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e termini di legge. Eseguito l'appello risultano:

Nominativo	Presenti
Rossetto Moreno – Sindaco	SI
Scarabello Adelaide	SI
Zaniol Lucio	SI
Durante Giulio	SI
Moratto Marino	SI
Calandruccio Oriana	SI
Caruzzo Ermes	AG
Menuzzo Angela	SI
Cadamuro Giuliana	SI
Mosole Cristiano	AG
Cattarin Chiara	SI
Lessio Marco	SI
Bortoluzzi Mariarosa	SI

Partecipa alla seduta **Dott. Sano' Antonino** Segretario Comunale.

Il Sig. **Rossetto Moreno** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

Sono nominati scrutatori i Sigg.: Calandruccio Oriana - Menuzzo Angela - Bortoluzzi Mariarosa.

Presente alla seduta l'Assessore esterno Zanette Fiorenza.

Numero Proposta: 19

Oggetto: L.R. N. 4/2015 ART.7. 'VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI' AI SENSI DELL'ART. 50, COMMI 6 E 7 DELLA L.R. 27 GIUGNO 1985, N.61. ADOZIONE.

SINDACO: Il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato in data 16 marzo 2015 la Legge Regionale n. 4/2015: Modifiche di Legge Regionale, Disposizioni in materia di governo del territorio; che l'art. 7 "Varianti verde per la riclassificazione di aree edificabili" prevedendo la possibilità di riclassificare le aree ora edificabili secondo il vigente P.R.G. affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta. Noi siamo andati a mettere un avviso pubblico, il 31.3.2017, a seguito del quale alcuni cittadini hanno fatto istanza affinché le loro aree fossero declassate. Allora, i cittadini in questione sono Taffarello Nilda, Toffolo Livio, Bertuzzo Sara, Taffarello Marta, Taffarello Mauro, Scomparin Walli, Taffarello Nilda, ancora, con diverso protocollo 6362, Taffarello Mauro per un'altra area, protocollo 6498, e ulteriori richieste, che sono il punto 4, Endrizzi Lino, Busetti Bruno, Bianchin Eugenio, Bianchin Paola, Marangon Antonia e poi ancora Toffolo Livio per altre parti, Bertuzzo Sara, Taffarello Marta, Taffarello Mauro, Scomparin Walli, Taffarello Nilda, Zanette Renzo e Taffarello Nilda. Quindi, tutte le richieste sono state prese in considerazione, per la maggior specificazione abbiamo qua il tecnico arch. Barbon Lorenzo, che ci farà vedere quali sono le aree in questione.

ARCHITETTO BARBON LORENZO: Allora, in applicazione dell'art 7 della legge 4/2015, sono state previste le cosiddette "varianti verdi", che consistono nel dare la possibilità ai cittadini, di presentare le istanze per togliere la capacità edificatoria dalle aree previste dallo strumento urbanistico vigente. Nel nostro caso noi abbiamo il Piano Regolatore e delle istanze si possono fare anche con il P.R.G.. Allora, la legge prevede che ogni anno i Comuni possono fare un avviso e pubblicarlo a gennaio in modo tale da dare la facoltà ai cittadini di presentare queste istanze. Questo avviso è stato pubblicato per la prima volta nel marzo del 2017. A seguito di questo avviso sono pervenute le istanze di Taffarello Nilda, Toffolo Livio, Bertuzzo Sara, Taffarello Marta, Taffarello Mauro e Scomparin Walli e Taffarello Nilda e Taffarello Mauro.

In precedenza erano pervenute ulteriori sette richieste che sono state considerate perché riguardavano sempre richieste di eliminare capacità edificatoria, che sono quelle presentate da Endrizzi Lino, Busetti Bruna, Bianchin Eugenio, Bianchin Paola, Marangon Antonia, Toffolo Livio, Bertuzzo Sara, Taffarello Marta, Mauro, Scomparin Walli e Taffarello Nilda e questa è una reiterazione di una precedente richiesta fatta, Zanette Renzo, Taffarello Nilda, Endrizzi Lino.

Le vediamo rappresentate su una mappa, su una cartografia. Le prime tre sono a Vacil e riguardano un'area di espansione praticamente, poi ne abbiamo un'altra che è quella dell'area Endrizzi e poi andiamo a Pero, ne abbiamo una sull'area di espansione e un'altra su un'area di completamento. Adesso vediamo esattamente quali sono, queste sono le schede di dettaglio, queste sono le tre istanze presentate da Taffarello Nilda, Marco, Mauro e Toffolo Livio, riguardano come vedete nella foto area, a lato c'è lo stato di mappa, due aree di previsione, a sinistra c'è l'estratto del P.R.G. vigente, e questi sono due ambiti di lottizzazione previsti, il PN1 e il PN2. Qui in tratteggio sono indicate le aree di proprietà e praticamente la proposta di variante e di eliminazione dell'area edificatoria è di portare l'area a zona agricola, a verde, perché la legge prevede questo: che nel Piano Regolatore si passa da zona edificabile a zona agricola oppure se sono in un contesto urbano, tipo zone B, C1, posso portarla a zona a verde privato.

Questa, invece, è la scheda n. 4, che è l'area di Endrizzi Lino, era un vecchio impianto ittico classificato sul Piano Regolatore come zona E5, quindi è un'attività agricola speciale diciamo a reddito significativo ecco, è un'attività dismessa, cui è subentrata un'altra proprietà che adesso con l'entrata in vigore del Piano Casa stanno realizzando un intervento di riconversione dell'impianto ittico dismettendolo per recuperarlo e fare una specie di maneggio, quindi riqualificando l'area, recuperare le risorgive, hanno eliminato tutte le vasche, ecc., per cui

praticamente l'istanza consiste nell'eliminare la previsione di un'attività intensiva e portare il sito diciamo a una destinazione agricola compatibile sotto l'aspetto ambientale, la zona tipica agricola insomma. Viene fatto un recupero ambientale in poche parole, quindi si passa da un retino E5 ad una zona agricola E2.

Questo è un altro aspetto ambientale, perché vengono recuperate le risorgive, i percorsi, vengono eliminate le vasche, quindi la situazione di degrado che c'era del vecchio impianto dismesso e fatiscente. Poi, andiamo sulla successiva. Questa è la 5 che riprende le precedenti istanze, la n. 2 e la n. 3, siamo sempre a Vacil e ricadiamo nelle previsioni di una lottizzazione di espansione, anche questa è una rinuncia e quindi si conferma il passaggio a zona agricola in sostanza.

Poi abbiamo quest'area che riguarda un'istanza fatta da un imprenditore, qui la vedremo probabilmente col PAT successivamente, e quindi in area 4 siamo in una zona C2, zona agricola.

Poi, andando avanti, qui siamo a Pero in Via Cal del Brolo, anche qua i tre proprietari di tutto questo comparto hanno chiesto di ridurre l'ambito a verde privato, quindi anche qua si passa da una zona C2 a un verde privato, quindi un'area non edificabile.

Poi, andiamo avanti, siamo a Pero, questa è l'istanza 7 presentata da Zanette Renzo, qui abbiamo un'area di completamento, non è nel loro interesse edificare e hanno chiesto appunto che sia tolta la possibilità di edificare;

Questo è in sintesi il discorso. Praticamente questa variante tiene conto di una situazione di fatto, che si vada verso un recupero agricolo delle aree per contenere il consumo del suolo e questo anche in prospettiva della nuova normativa regionale, che pone indirizzi nuovi per cercare di contenere il consumo del suolo per recuperare i siti degradati, quello che è già costruito, in parte sarà recuperato, in parte verrà demolito perché sono cambiate insomma le esigenze, non c'è più bisogno di costruire grandi aree, invece bisogna puntare a qualificare, rigenerare il patrimonio esistente, puntare sui centri storici, le piazze, i siti degradati e basta, invece di puntare ad allargare il centro. Questo è un po' in sintesi il discorso.

SINDACO: Va bene. Ringrazio il tecnico.

Dichiaro aperte le discussioni. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi andiamo in adozione e prendiamo atto che il Responsabile dell'Unità Urbanistica provvede al deposito per dieci giorni consecutivi della variante parziale presso la Segreteria del Comune di Breda di Piave e della Provincia di Treviso; dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo informatico del Comune nel sito istituzionale del Comune di Breda di Piave; nei successivi 20 giorni dalla data di scadenza del deposito chiunque potrà presentare osservazioni alla variante adottata. Il Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni approverà la variante apportando le eventuali modifiche. Quindi questa è l'adozione, andremo poi in approvazione. Bene.

Mettiamo ai voti il punto 2, la variante verde.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato, in data 16 marzo 2015, la Legge Regionale n. 4/2015 "*Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*", pubblicata sul BUR n. 27 del 20/03/2015 ed entrata in vigore in data 04/04/2015.
- Che l'art. 7 "*Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili*" prevede la possibilità di riclassificare le aree, ora edificabili secondo il vigente PRG, affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta secondo la seguente procedura " 2. Il Comune , entro sessanta giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante ...omissis...al piano regolatore generale (PRG) con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni".

- che con avviso pubblico prot. n. 3881 del 31/03/2017, sono stati invitati i cittadini interessati a presentare richiesta di riclassificazione delle proprie aree ai sensi di quanto sopra, fissando il termine del 30/05/2017 per il deposito al protocollo del Comune dell'istanza;
- che entro il termine fissato dal sopracitato avviso sono pervenute all'ufficio protocollo n. 3 istanze:
 - 1) Taffarello Nilda in data 25/05/2017 prot. 6361;
 - 2) Toffolo Livio, Bertuzzo Sara, Taffarello Marta, Taffarello Mauro, Scomparin Wally e Taffarello Nilda in data 25/05/2017 prot. 6362;
 - 3) Taffarello Mauro in data 29/05/2017 prot. 6498,
 e n. 7 ulteriori richieste sono state presentate precedentemente al sopracitato avviso nelle seguenti date:
 - 4) Endrizzi Lino in data 23/12/2015 prot. 14669;
 - 5) Buseti Bruna, Bianchin Eugenio, Bianchin Paola, in data 16/06/2016 prot. 7365;
 - 6) Marangon Antonia in data 19/09/2016 prot. 11665;
 - 7) Toffolo Livio, Bertuzzo Sara, Taffarello Marta, Taffarello Mauro, Scomparin Wally e Taffarello Nilda in data 07/10/2016 prot. 12722;
 - 8) Zanette Renzo in data 24/01/2017 prot. 752;
 - 9) Taffarello Nilda in data 30/01/2017 prot. 972;
 - 10) Endrizzi Lino in data 25/03/2017 prot. 3518.
- che e' stato ritenuto opportuno comunque esaminare e prendere in considerazione tutte le richieste – per un totale di n. 10 richieste, precisato che alcune richieste sono state reiterate (n. 1-9, 2-7, 4-10, per cui risultano n. 7 istanze effettive, come di seguito indicato:

Elenco richieste pervenute e relative schede di variante

N. scheda	Richiedente
1	Taffarello Nilda
2	Toffolo Livio, Bertuzzo Sara, Taffarello Marta, Taffarello Mauro, Scomparin Wally e Taffarello Nilda
3	Taffarello Mauro
4	Endrizzi Lino
5	Buseti Bruna, Bianchin Eugenio, Bianchin Paola
6	Marangon Antonia
7	Zanette Renzo

- che le istanze sono state esaminate puntualmente predisponendo la documentazione necessaria alla variante parziale al PRG che si compone della documentazione di seguito elencata:
 - 1) *Relazione;*
 - 2) *Elenco richieste con associazione numero scheda;*
 - 3) *Tavola con identificazione puntuale delle richieste (scheda dalla n. 1 alla n. 7);*
 - 4) *Schede di Variante Urbanistica di PRG: relazione e stralcio PRG vigente e proposta di variante 1:2000;*

- 5) *Asseverazione di compatibilità idraulica;*
- 6) *Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale ai sensi della DGRV n. 2299/2014;*

Dato atto che:

- *il Comune di Breda di Piave è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R.V. n.5220 del 12/10/1982 ;*
- *il PRG è stata oggetto di una serie di Varianti generali, le ultime delle quali approvate definitivamente con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 4227 del 22 dicembre 2004;*
- *il Piano Regolatore Generale Comunale è stato, altresì, oggetto di varianti parziali di natura parziale in applicazione dell' art. 50 della L.R. 61/85;*

Ritenuto opportuno adottare, in ragione di quanto riportato in premessa, una variante parziale al PRG con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni, così come stabilito dal c.2 dell'art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";

Dato atto che la variante parziale al PRG, predisposta dall'ufficio tecnico in data 07/02/2018, si compone della documentazione di seguito elencata:

- 7) *Relazione tecnica,*
- 8) *Elenco richieste con associazione numero scheda;*
- 9) *Tavola con identificazione puntuale delle richieste (scheda dalla n. 1 alla n. 7);*
- 10) *Schede di Variante Urbanistica di PRG: relazione e stralcio PRG vigente e proposta di variante 1:2000;*
- 11) *Asseverazione di compatibilità idraulica;*
- 12) *Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale ai sensi della DGRV n. 2299/2014;*

Considerato che:

- *per effetto dell'adozione della presente variante, alle aree identificate, per le quali si riconosce la coerenza con la finalità di contenimento del consumo del suolo, verrà eliminata la potenzialità edificatoria attribuita dal vigente strumento urbanistico comunale, al fine di garantire il rispetto del requisito di inedificabilità prescritto dalla legge;*
- *le nuove classificazioni attribuite alle suddette aree non consentono la loro partecipazione ad operazioni di trasformazione urbanistica ;*

Visto la seguente legislazione:

- *L.R. 27.06.1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni;*
- *L.R. 23.4.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";*
- *L.R. n. 4/2015 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" e relativa Circolare regionale esplicativa n. 1 del 11/02/2006;*

Atteso che sono stati acquisiti i pareri, le valutazioni e gli atti di assenso comunque denominati, prescritti dalla normativa vigente;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva, in ottemperanza all'art. 49 del TUEL;

Dato atto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18/08/200, n. 267;

Espletata quindi la votazione, in forma palese, la quale dà il seguente esito:

- presenti n. 11
- favorevoli n. 11
- contrari n. /
- astenuti n. /
- votanti n. 11

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

D E L I B E R A

1) di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, la variante parziale al PRG, ai sensi **della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4** art. 7 comma 2, composta dalla documentazione tecnica di seguito elencata, predisposta dall'ufficio tecnico comunale in data 07/02/2018, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) *Relazione tecnica;*

2) *Elenco richieste con associazione numero scheda;*

3) *Tavola con identificazione puntuale delle richieste (scheda dalla n. 1 alla n. 7);*

4) *Schede di Variante Urbanistica di PRG: relazione e stralcio PRG vigente e proposta di variante 1:2000;*

5) *Asseverazione di compatibilità idraulica;*

6) *Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale ai sensi della DGRV n. 2299/2014;*

2) di dare atto che:

- per effetto dell'adozione della presente Variante in relazione alle aree identificate, per le quali si riconosce la coerenza con le finalità di contenimento del consumo del suolo, viene eliminata la potenzialità edificatoria attribuita dal vigente Piano Regolatore Generale;

3) di demandare al Responsabile dell'U.O. Urbanistica gli adempimenti previsti dalla normativa regionale vigente, ovvero:

- *provvedere al deposito per 10 giorni consecutivi della Variante parziale presso la Segreteria del Comune di Breda di Piave e della Provincia di Treviso. Dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo informatico del Comune e nel sito istituzionale del Comune di Breda di Piave. Nei successivi 20 giorni, dalla data di scadenza del deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla Variante adottata.*
- *Il Consiglio comunale, entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approverà la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e le trasmetterà alla Regione/Provincia (in delega) per la pubblicazione;*

4) di dare atto che i suddetti documenti, depositati agli atti del Comune non vengono allegati ma si intendono qui facenti parte integrante e sostanziale come se fossero integralmente riportati;

5) di dichiarare, con voti favorevoli n.11, contrari n. 0, astenuti n.0, espressi nelle forme di legge dai n. 11 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018** / 19

Ufficio Proponente: **Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico, Ambiente**

Oggetto: **L.R. N. 4/2015 ART.7. "VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI" AI SENSI DELL'ART. 50, COMMI 6 E 7 DELLA L.R. 27 GIUGNO 1985, N.61. ADOZIONE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico, Ambiente)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 17/04/2018

Il Responsabile di Settore
BARBON ARCH. LORENZO

La suesesa deliberazione fa parte del verbale della seduta come da frontespizio, che è dato per letto, approvato e sottoscritto con firma digitale prima della pubblicazione all'albo come segue:

IL PRESIDENTE

Rossetto Moreno

IL Segretario Comunale

Dott. Sano' Antonino

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di BREDA DI PIAVE. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Antonino Sano';1;1215925
Moreno Rossetto;2;7726987